



*

**Redenti per
Camminare Insieme
con Cristo Risorto verso la Nuova
Gerusalemme...**

*

**DIOCESI DI TRAPANI
Parrocchia San Giovanni Battista
Via della Pace, 34 -Tel. 0923 20777
91100 Trapani
e-mail: nicolost@libero.it**

*

**28[^]XXVIII Domenica Ordinaria
- Anno "B" – 13 Ottobre 2024**

*

Parola di Dio

1[^]Lettura: Sapienza 7,7-11:

**Pregai e mi fu elargita la
prudenza,
implorai e venne in me lo spirito
di sapienza.**

**La preferii a scettri e a troni,
stimai un nulla la ricchezza al
suo confronto,
non la paragonai neppure a una
gemma inestimabile,
perché tutto l'oro al suo
confronto è come un po' di
sabbia**

**e come fango sarà valutato di
fronte a lei l'argento.**

**L'ho amata più della salute e
della bellezza,
ho preferito avere lei piuttosto
che la luce,
perché lo splendore che viene da
lei non tramonta.**

**Insieme a lei mi sono venuti tutti
i beni;**

**nelle sue mani è una ricchezza
incalcolabile.**

*

Parola di Dio

Riflessioni da memorie di Don Stellino

**

1[^] Riflessione: "Pregai e mi fu elargita la Sapienza ..."

**Il primo dono dello Spirito Santo
è la Sapienza"**

**La si ottiene "pregando", cioè
chiedendola a chi? Al Padre!**

**Essa è il dono dei doni: senza di
essa non si possono ricevere gli
altri doni di Dio!**

2[^] Riflessione: "La preferii a scettri e troni, stimai un nulla la ricchezza a suo confronto!"

**La sapienza bisogna preferirla a
qualunque altra cosa: anche al
potere e alla ricchezza, perché
queste cose, senza la sapienza sono
niente!**

3[^] Riflessione: "L'ho amata più della salute e della bellezza ..."

**La sapienza vale più delle cose
più belle a cui l'uomo è attaccato
come la salute, la bellezza, la luce,
"perché lo splendore che viene da
lei non tramonta!" cioè non
finisce!**

**

Vangelo: Marco 10,17-30:

**In quel tempo, mentre Gesù
andava per la strada, un tale gli
corse incontro e, gettandosi in
ginocchio davanti a lui, gli
domandò: «Maestro buono, che
cosa devo fare per avere in
eredità la vita eterna?». Gesù gli
disse: «Perché mi chiami buono?
Nessuno è buono, se non Dio
solo. Tu conosci i
comandamenti: "Non uccidere,
non commettere adulterio, non
rubare, non testimoniare il falso,
non frodare, onora tuo padre e
tua madre"».**

**Egli allora gli disse: «Maestro,
tutte queste cose le ho osservate
fin dalla mia giovinezza». Allora
Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo
amò e gli disse: «Una cosa sola ti**

manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! E più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà». Parola del Signore

Riflessioni da memorie di Don Stellino

1^ Riflessione: “...un tale Gli corse incontro...”

Quest'uomo (senza nome perché rappresenta ogni uomo!) “corse incontro a Gesù”! Vuol dire che cercava una risposta a una sua domanda esistenziale: per questo motivo “correva incontro” a

questo nuovo Maestro che gli ispirava tanta fiducia.

Questa è la realtà di tanti uomini che hanno tutto, eppure non hanno niente, sono ricchi e disperati.

2^ Riflessione: “... e gettandosi n ginocchio davanti a Lui ...”

Atteggiamento di venerazione e di fiducia verso un grande maestro, del quale si aspettava una risposta che tranquillizzasse il suo cuore inquieto.

Per questo si presenta in atteggiamento di supplica umile.

3^ Riflessione: “Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?”

Lo chiama *Maestro buono*, per indicare che lo reputa *sincero*, e quindi è sicuro di Lui.

Giustamente Gesù gli fa notare che “Solo Dio è buono!”. E quindi, si presenta come Dio!

E' pronto a fare ciò che Lui, il Maestro gli dirà, *per avere in eredità la vita eterna* cioè il Paradiso!

Dunque è un uomo che cerca il bene supremo!

4^ Riflessione: “Tu conosci i Comandamenti ...”

Gesù gli indica la strada: sono i Comandamenti. Chi li osserva ha in eredità la vita eterna!

Quest'uomo lo sa e, infatti, risponde: “*Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza!*”

Però l'osservanza dei comandamenti non lo soddisfaceva!

Rimaneva con il cuore inquieto, cercava qualcosa di più ...

Siamo qui alla manifestazione del cuore umano!

Si possono osservare i comandamenti e non rimanere felici!

Gesù questo lo sa e, infatti...

5^ Riflessione: “Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò ...”

Avviene qui l'incontro più bello tra Dio e l'uomo: Gesù-Dio entra nel cuore di quell'uomo e lo legge! E vede in lui la verità! Ha ragione! Si apre la sua inquietudine, il vuoto che ha nel cuore e lo vuole riempire!

Quante volte anch'io ho avuto questa esperienza!

E' il punto in cui si vede l'incontro tra il cuore dell'uomo e l'infinito di Dio! E' il momento dello sposalizio dell'uomo con Dio. Dio può sposare l'uomo soltanto in questo stato di povertà e di nudità.

Per questo motivo Gesù **"lo amò"**

E' lo Sposo Divino che guarda la sua sposa, e gli offre una rivelazione e una proposta.

6^ Riflessione: "Una sola cosa ti manca ..."

E' meraviglioso quanto Gesù gli rivela: nel cuore dell'uomo manca qualcosa! Ognuno di noi prova dentro di sé un senso di scorrettezza, di insoddisfazione! Ogni uomo è così! Gesù oggi con quanto dirà fa capire cos'è questo qualcosa che manca! L'uomo deve fare una scelta coraggiosa!

7^ Riflessione: "Va, vendi quello che hai e dallo ai poveri ...!"

Gesù dice a quell'uomo che la sua inquietudine deriva dal fatto che sta facendo una vita *normale*, e invece il suo cuore desidera qualcosa di speciale, di cui si sente la mancanza.

Quindi, Gesù gli propone di vendere le sue case e i suoi terreni che lo tengono legato, distribuire il ricavato ai poveri, e così somigliare a Dio, ed infine seguire Lui, e **"avrà un tesoro in cielo!"**.

Questa è una proposta che Gesù fa a ogni uomo che vuole essere suo vero discepolo: lasciare tutte le ricchezze di questo mondo.

Lui è la Sapienza incarnata che parla al cuore di ogni uomo. Lui è

la Luce vera che illumina ogni uomo!

8^ Riflessione: "... a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato: possedeva, infatti, molti beni!"

Qui scoppia il dramma interno! Egli tutto questo lo capisce, si rende conto che la proposta di Gesù è l'unica risposta vera alla sua inquietudine, ma mette sull'altro piatto della bilancia quello che deve lasciare e, dolorosamente sente di non averne il coraggio!

Per questo se ne va triste! Se avesse colto nella risposta di Gesù un giudizio negativo su di lui, una pretesa eccessiva e strana, se ne sarebbe andato con un'alzata di spalle o con una risata.

Invece è scuro in volto e triste, cioè si sente incapace a realizzare quello che il suo cuore ha desiderato a lungo e sa che da ora in poi nessuno potrà liberarlo dalla tristezza, perché ha rifiutato liberamente la proposta giusta per la sua vita.

Il Vangelo non ne parla più, ma possiamo sperare che più tardi si sia ravveduto.

Questa esperienza mi fa pensare a quanti ho incontrato nella mia esperienza pastorale e non hanno lasciato le proprie ricchezze, come donne, piaceri del mondo, distrazioni, divertimenti peccaminosi, ecc.

9^ Riflessione: "Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel Regno di Dio!"

Ognuno deve scavare nella profondità del proprio cuore per scoprire quali ricchezze possiede, a quali realtà è legato più a Dio.

Non è semplice, perché per ricchezze quasi tutti intendono denaro e cose. E invece non è così:

l'orgoglio, la superbia, il desiderio di primeggiare, la sfrenata corsa al possedere beni e persone ...

Gesù dice: ***“Cercate il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta!”***

10^ Riflessione: Lo sgomento dei discepoli.

Gli Apostoli quando sentono che i ricchi difficilmente entrano nel Regno di Dio, restano sgomenti: ***“Chi può essere salvato?”***

Ci aiuta molto questa domanda dei discepoli: anche noi avremmo fatto la stessa domanda!

Ma la risposta di Gesù ci tranquillizza: ***“Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio!”***

Questa espressione *tutto è possibile a Dio* è stata detta ad Abramo e a Maria.

Anche i ricchi si salvano per la potenza di Dio, che sa come spogliarli dalle loro ricchezze prima della fine.

11^ Riflessione: La domanda di Pietro ...

Pietro, magari spinto dai suoi amici, pensa di presentare a Gesù un piccolo conto da pagare: ***“Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e abbiamo seguito”, quale ricompensa avremo?”***

Molto bella questa domanda e molto utile per noi, perché ha suscitato una risposta meravigliosa di Gesù: ***“riceveranno il centuplo di quanto abbiano lasciato, già ora, in questo tempo, e la vita eterna nel tempo che verrà”*** e aggiunge Gesù: ***“insieme a persecuzioni!”***

Come si vede la verità in Gesù!

12^ Riflessione: La testimonianza dei Santi...

Questa parola è stata vissuta dai Santi, tutti! In particolare famosi

sono: S. Antonio Abate e S. Francesco d'Assisi. Hanno lasciato radicalmente tutto ed hanno ricevuto il centuplo!

**

2^ Lettura: Ebrei 4,12-13:

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto. Parola di Dio

*

Riflessioni da memorie di Don Stellino

Nella seconda lettura ascoltiamo che ***«la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore»*** (Eh 4,12). Questa *«parola di Dio»*, la cui potenza è descritta in un solo versetto pari alla forza della *«folgore»* che *«viene prima del tuono»* (Sir 32,10) si fa sguardo in Gesù. Uno sguardo che ci attraversa come il lampo di un amore che mette in luce tutte le nostre resistenze ad amare fino in fondo.

Amen!

*

**Il Parroco
(Don Roberto D'Aleo)**